

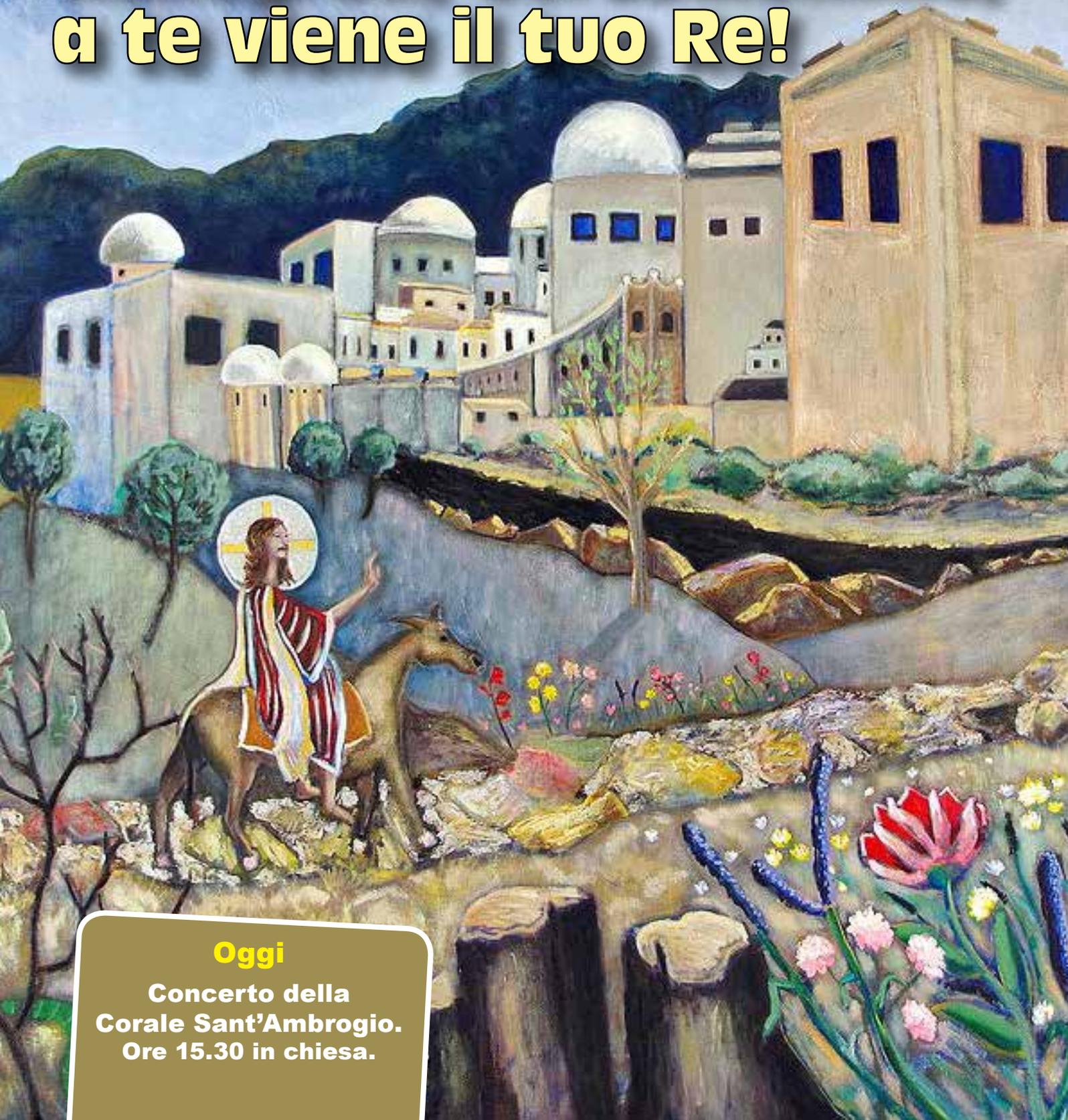
il **Mantice** ^{25^o ANNO}

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

IV DOMENICA
DI AVVENTO

ANNO XXV N. 42
8 DICEMBRE 2019

Rallegrati, Gerusalemme, a te viene il tuo Re!



Oggi

Concerto della
Corale Sant'Ambrogio.
Ore 15.30 in chiesa.

Gli idioti in marcia.

Ovvero, come ogni anno, si fa la guerra al Presepio

È strabiliante la monotonia dei progressisti *full-time*, dei difensori indomiti della democrazia contro il risorgente fascismo, dei professionisti dell'accoglienza di tutti, purché non siano italiani e cristiani. Sono noiosamente prevedibili, fanno da cinquant'anni sempre le stesse cose. E così veniamo alla fiacca laico-liturgia, celebrata soprattutto nelle scuole, del "Non si deve fare il Presepio per rispetto a chi è di altra religione". Un'idiozia che ormai da anni è entrata, con il panettone e lo shopping, a far parte del panorama del mese di dicembre.

Questi ripetitori a pappagallo confondono il rispetto con il calabrachismo e con l'annientamento della nostra civiltà (almeno, di quel che ne resta) e forse non considerano che anche loro resteranno annientati. Ma forse è quello che, in fondo in fondo, desiderano.

Guardate questa immagine, tratta da "Metropolis", il famoso film del 1927, girato da Fritz Lang. Gli operai che entrano in fabbrica per il loro turno sono tutti uguali tra loro, e del tutto uguali a quelli che escono. E tutti sono a testa bassa. Non più individui, ma parti di un insieme omogeneo, dove è indifferente essere l'uno o l'altro. Esiste solo una folla inquadrata, e tutti fanno la stessa cosa.

Un incubo, vero? Certamente, ma per alcuni può essere un desiderio, più o meno cosciente, quello di affondare in un "insieme" omogeneo: spogliati di ogni responsabilità, di ogni individualità, tutto diventa più facile. Basta obbedire agli ordini e il "Potere" ti garantirà la sopravvivenza. Considerando poi che sono passati quasi cent'anni da "Metropolis" e il progresso nel frattempo ha galoppato, alle future amebe verrà garantito anche il modello più recente di Smartphone e la connessione internet più veloce. Insomma, la felicità...

Cosa c'entra tutto ciò con la guerra al Presepio? C'entra, eccome, perché scordarsi che la nostra civiltà è cristiana, e che non esiste una civiltà "non cristiana", vuol dire porre le premesse perché la società si disfi. Come infatti vediamo che già accade, giorno per giorno.

Pensiamo a tante cose che per noi sono ovvie e di cui non potremmo fare a meno. Dall'istruzione, alla Sanità, alle organizzazioni caritative, di pubblico soccorso. Pensiamo alle meraviglie dell'arte, con cui l'Europa di un tempo, e in particolare l'Italia, hanno nutrito lo spirito di tutto il mondo. Pensiamo a modelli di socialità e parteci-

pazione in cui ogni individuo poteva dare il meglio di sé stesso, per il progresso individuale e sociale. Eccetera eccetera. Bene, signori lottatori per la libertà e distruttori del Presepio, vi ricordate da dove sono nate tutte queste belle cose? Provate a studiare un po' la Storia, a leggere da chi fu riportata la civiltà in un'Europa immersa nelle barbarie dopo la caduta dell'Impero Romano.

Il Presepio non è solo, come hanno detto alcuni politici di buona volontà "un messaggio di pace". Il Presepio non si limita a "far parte della nostra cultura". Tutte cose vere, ma parziali.

Il Presepio è la rappresentazione della nascita di Cristo, del Redentore. È l'inizio della Storia della Salvezza. È il riconoscimento del fatto, così ovvio che non dovrebbe esserci necessità di ricordarlo, che siamo cristiani e che i cristiani hanno ridato la luce al mondo, finché si sono ricordati di essere cristiani.

Togliamoci questi idioti complessi di inferiorità verso le altre "culture" e verso le altre "religioni". Non esistono altre religioni. Esiste la Fede cristiana, come custodita dalla Tradizione cattolica, e poi esistono eresie, scismi e altre confusioni. Non esistono altre "civiltà", perché la casa, se non è fondata sulla roccia che è Cristo, è destinata a crollare.

Perché mai contiamo gli anni dalla nascita di Cristo? Esattamente perché la Storia degli uomini ricomincia da quel momento. A quali altre "culture" dovremmo inchinarci? A quella dei maomettani, che ha prodotto società crudeli in cui la donna è trattata come un animale da riproduzione? A quella ebraica, che ancora oggi non riconosce la venuta del Messia? E lasciamo perdere tante altre credenze idolatriche e selvagge, anche se portate alla ribalta di recente da sacerdoti e vescovi traditori.

Il Presepio non si tocca. Senza la nascita di Cristo, che celebriamo ogni anno e che rappresentiamo con il Presepio, non esisterebbe nulla di umano e di civile. E infatti, vediamo bene che, quanto più si ripudia la Fede, tanto più la Società sta diventando disumana e incivile.

"Senza di me non potete fare nulla". Lo ha detto Nostro Signore. Vale per tutti, anche per gli imbecilli che si affannano a vietare il Presepio...

Paolo Deotto

Pro Loco Vanzaghello



organizza
**Domenica
15 Dicembre**

FESTA NATALE



dalle 10:30 alle 18:00 *Mercatino natalizio* II^a edizione (Pro Loco).
...hobbisti, commercianti, associazioni e street food.

dalle 11:00 alle 13:00 Trio jazz *Belleville Stampers* (Pro Loco).

dalle ore 14:00 Mostra Presepi e/o Biblioteca (Amm. Comunale).

ore 15:00 Sfilata trampolieri *Lunaridens* (Pro Loco).

-Sfilata C.B.V. con Scuola dell'Infanzia Parrocchiale
...da via S.Rocco a P.zza Don Rampini.

ore 16:00

Tombolata c/o P.zza Don Rampini (Parrocchia S. Ambrogio).

- Esibizione di Iacopo
ass. Zampognari arconatesi (Amm. Comunale).

- Spettacolo trampolieri farfalle luminose *Lunaridens* (Pro Loco).

ore 17:00

Lunaridens, spettacolo con il fuoco (Pro Loco).

...con la collaborazione di:
Amministrazione Comunale
Parrocchia S. Ambrogio
Complesso Bandistico Vanzaghellese



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
con la collaborazione di
PRO LOCO VANZAGHELLO
organizza

È Natale... L'accendiamo?

DOMENICA 8 DICEMBRE 2019
PIAZZA SANT'AMBROGIO - VANZAGHELLO

ore 16.00

"Il mago Nicolas e le magie del Natale"

ore 16.30

"Un click sotto l'Albero": scatta la tua foto con Babbo Natale

ore 17.00

"Vanzaghello si illumina": accensione dell'Albero di Natale e delle luminarie

MERENDA NATALIZIA PER TUTTI I PARTECIPANTI

SI RINGRAZIANO



In caso di maltempo, dalle 16.00 alle 17.00, l'evento si svolgerà presso la
Biblioteca Comunale - via G. Matteotti n. 17

S. Messa di Natale per collaboratori adoratori e oranti

**Martedì 17 dicembre
alle ore 20.30
in chiesa parrocchiale.**

**Al termine,
nei locali dell'oratorio
maschile
ci sarà lo scambio
degli auguri,
la consegna di al-
cuni regali natalizi
e un rinfresco con panettone e
spumante.**



Siete attesi!



con il patrocinio del
Comune di Vanzaghello



ambima

IL
COMPLESSO BANDISTICO VANZAGHELLESE
PRESENTA

Concerto di Natale

**SABATO 14 DICEMBRE 2019
ORE 21:00**

**SALA CONSILIARE - CENTRO CIVICO
PIAZZA PERTINI DI VANZAGHELLO**

DIRIGE IL MAESTRO PROF
ALBERTO RANIERI MANZALINI

Di quella notte a Betlemme si parlerà per sempre

Caro Don Armando, un tardo pomeriggio mentre passeggiavo per le stradine del centro della mia città natale, nella mente riaffiora T.S. Eliot: "Passi echeggiano nella memoria, lungo il corridoio che non prendemmo, verso la porta che non apriamo mai...". A volte, senza consapevolezza la fiamma della memoria danza per via del sospiro dei ricordi che si rincorrono. Quest'anno sarà il primo S. Natale senza alcuni miei cari. La Fede mi sostiene, ma inevitabilmente sarà faticoso il tentativo di stare nel tempo, con tutti questi pensieri, con tutte le emozioni che riaffiorano con un immane e fragoroso silenzio. Così un poco intirizzito dai ricordi, decido di sedermi sulla panchina dei giardini pubblici, dove ho come compagno il solo canticchio di milioni di foglie mosse dal vento. Ci sono silenzi che parlano più di mille parole, e ti rendi conto che i viaggi più avventurosi sono quelli che avvengono dentro di te. A volte il peso esistenziale diviene così opprimente da poter trasformare la vita interiore in un autentico dramma, e ti ritrovi solo ad affrontare "l'Oscurò Signore" che vuole toglierti la Speranza. Chiunque può conoscere lo sconforto, anche quanti possiedono una solida Fede. Quante volte ci sentiamo smarriti, esausti, sconsolati e desideriamo la strada su cui passano tutti, e rientrare nel mondo, per scaldarsi al tepore delle sue torpide certezze.

I platani del parco come giganti addormentati mi osservano, e nel frattempo il freddo penetra sotto gli abiti, insinuandosi inesorabilmente. È la fredda mano della nostalgia che bussa al cuore. "Su con la barba, figlio di Durin! [...] Quando tutto è perduto sorge spesso la speranza" esclama Legolas. Così afferrò la maniglia della porta dei pensieri per scuoterla dalle ragnatele della tristezza. La sera cammina in punta di piedi, ed improvvisamente il buio mi abbraccia; mi alzo e mi incammino verso la Chiesetta della mia infanzia. Entrato, noto che a lato nella cappella c'è il presepe. Ciò che mi affascina del presepe è il suo significato teologico e religioso. Credo sia importante che il presepe sia ben fatto, e tradizionale; perché un presepe impreciso diseduca le persone, che scivolano verso un "che bello" e nulla più. I presepi 2.0, con barchette, natività in capannoni industriali, personaggi ambigui, pachamama e babbi natale vari, oltre ad essere dissacranti, trasformano il S. Natale in una pia leggenda. Questo perché, si deve comprendere che il presepe "moderno", non è causale; ma studiato e realizzato, con un obiettivo preciso. Il presepe moderno rifiuta il Gesù storico, contrapponendosi alla verità storica su cui appoggia la nostra Fede. Prestiamo attenzione quindi quando prepariamo il presepe nella nostra casa, soprattutto per chi ha bambini. Invece un presepe tradizionale, con tutta la sua solennità educa, perché ci

ricorda l'Evento essenziale: un bimbo che nasce in una grotta, destinato a cambiare il mondo e a salvarlo dentro la storia ma fuori dal tempo.

Confesso, che a volte trasognò il desiderio di trasformarmi in statua, e vivere nel mondo inaugurato dal presepe. Un mondo in cui le sofferenze e i dolori della vita sono come sospesi. Allora il presepe è la metafora del mondo realizzato dal Suo Creatore. Un mondo ordinato, armonioso, lieto. Osservo i personaggi del presepe; i pastori, gli zampognari, i fanciulli, le donne con le anfore, e penso che anche noi come loro dovremmo volgere lo sguardo al Mistero Incarnato. Inaspettatamente mentre mi avvicino per osservare i dettagli del villaggio, si diffonde da piccoli altoparlanti una melodia di campane natalizie. Istantaneamente le associo alle campane dell'Innominato, al cui suono esclama: «Che diavolo hanno costoro?.. che c'è d'allegro in questo maledetto paese?». Ecco, dunque che come l'Innominato, anche noi possiamo riscoprire un'irresistibile curiosità per l'Avvento; così che la letizia di questo periodo penetri nei nostri cuori, ridestando in noi la consapevolezza che apparteniamo alla storia della Salvezza del Dio incarnato. «Pensandoci bene, apparteniamo anche noi alla medesima storia, che continua attraverso i secoli! Non hanno dunque una fine i grandi racconti?». «No, non terminano mai i racconti», disse Frodo. «Sono i personaggi che vengono e se ne vanno, quando è terminata la loro parte. La nostra finirà più tardi...o fra breve». Sì, apparteniamo anche noi alla storia della Salvezza; questo è il solo modo affinché ognuno di noi possa essere migliore e non la somma dei propri peccati. Senza l'appartenenza a Cristo, noi, da soli, non possiamo fare niente. Niente. Non è questione d'intelligenza o di cultura. No, la questione è di lasciarsi prendere dalla presenza della Sua venuta. Nella "nostra notte", volgiamo lo sguardo ed incamminiamoci verso Lui... intonando questo bellissimo canto natalizio irlandese:

Di quella notte a Betlemme
(*don oiche ud i mbeithil*)

Di quella notte a Betlemme si parlerà per sempre,
di quella notte a Betlemme in cui il Verbo si è fatto carne.
Nel cielo c'è una luce calda e la terra è vestita di bianco
Vedi, Gesù in quella cesta prende il latte
dal seno della mamma
E laggiù in quella collina solitaria
i pastori si inchinano tremanti
i cieli si spalancano luminosi
e il messaggio di Dio risuona forte e chiaro.
Gloria al Padre nell'alto dei cieli
e pace sulla terra quaggiù
ecco ciò che cantano gli angeli
Auguri.

Daniele

L'Italia delle collette



Sofferarsi sull'Italia dei persuasori televisivi che si fanno in quattro per convincere la gente a versare un obolo pietoso o volenteroso, sembra una futile faccenda. Tralascieremo l'Italia della mafia, della droga, dell'aborto, della denatalità, del gioco d'azzardo legalizzato, dei preti e degli autorevoli impostori laici e così via? Nemmeno per sogno!

Tuttavia i fenomeni minori, quelli che passano inosservati, anzi ottengono l'immeritato plauso di molta opinione pubblica, questi fatti consueti danno la misura della discesa nel pantano infetto e tenace, proprio in quanto ci si è assuefatti (con coscienze sonnolente e finte) all'inganno, all'iniquità, al costume immorale.

Alcuni vorranno rendersi conto di come possa essere deprecabile una colletta per scopi benefici, abbracciata e promossa da emittenti televisive di prima grandezza. Costoro saranno disposti a convenirne che i vari conduttori bellimbusti camuffati da democratici e gl'intrattenitori pieni di losco buon senso conformista, esagerino con i loro appelli e sermoni che, attraverso il piccolo schermo, troppo di frequente invitano a sborsare denaro mediante il telefono. Ma qui ci si arena.

Invece lo sveglio senso della rettitudine scopre l'abbaglio, provocato da decenni di bombardamenti sull'onestà, fatta apparire spregevole benché equa, e sventa l'inganno. Anzitutto la questua televisiva presuppone una certa garanzia sul buon impiego della raccolta. Gli scandali che continuano a scoppiare in ogni dove nelle organizzazioni proclamate umanitarie, a partire da enti che sono filiazioni dell'ONU (vedansi le storie corrotte di tali società o agenzie) e gli stessi loro organici che assorbono quote esorbitanti degli introiti, dissuaderebbero dal sostenere simili imprese.

Sto facendo d'ogni erba un fascio? Può darsi che esistano associazioni, assistenziali o scientifiche per la guarigione di malattie e per altre opere meritorie, ben strutturate, conformi alla probità e non troppo lesive della veridicità. D'altra parte dovremmo elencare i molteplici loschi approfittatori del buon cuore, che mostrano filmati di poveri bambini da guarire, da trasferire, essendo stranieri, nella nostra fortunata società.

Ma risaliamo al nodo invariabile dell'ingiustizia di cui si tratta. Non c'è dubbio che i propagandisti delle collette ne predichino la necessità. Per loro – e sono investiti d'autorità – il mancato versamento del contributo da parte del popolo potrebbe pregiudicare un settore importante della salute pubblica, l'avvenire di ragazzi e di adulti innocenti, potrebbe rendere responsabile colui che si astiene dal partecipare – è implicito, ma chiaro: responsabile del male anche grave, della miseria fisica e interiore di esseri umani.

«Insensibile, gretto Egoista!» ci sentiamo rivolgere l'accusa, sotto il richiamo al dovere, alla solidarietà. «E insensato! Non vedi che domani il cancro può toccare a te o a uno dei tuoi cari? E non vuoi dare due euro alla Ricerca? E ti tieni stretti i due euro con i quali potresti alleviare le sofferenze d'un bambino africano. Così Dio sarà scontento di te e magari te la farà pagare; chissà, nella vita futura. Ipocrita, ti fregi del titolo di democratico egualitario! Negheresti l'opportunità per quel fanciullo di avere un avvenire secondo i diritti civili, un avvenire pari a quello di cui godesti?»

Ma l'uomo serio non abbocca. Egli vede bene che far dipendere da una questua cose serie come la ricerca sul cancro e su altre malattie incurabili o quasi, vede che appendere al filo d'una colletta la salvezza di gente disgraziata (o presunta tale), vede che affidare al contributo in denaro di cittadini e stranieri la conservazione di patrimoni artistici e culturali, di Venezia (si è arrivati anche a questo!) sono truffe bell'e buone. L'uomo dabbene si rifiuta di parteciparvi; possibilmente denuncia il raggio.

Qualcuno dirà che se gli imbonitori o, meglio, i deplorabili ricattatori delle coscienze, hanno trasmodato, l'intento resta valido, il contributo largito sarà utile.

Ragionamento di menti vinte dal sottile machiavellismo, quanto meno, dalla regola del male minore, che ha accompagnato la società democratica e laica nella palude mefitica in cui ci troviamo, e dalla quale noi cerchiamo di sfangarla.

Nossignore! Non esiste beneficio che tenga, quando ottenuto con la falsità corruttrice.

SUL SIGNIFICATO E IL VALORE DEL PRESEPE



1. Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze...(...). Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata.

2. L'origine del presepe trova riscontro anzitutto in alcuni dettagli evangelici della nascita di Gesù a Betlemme. L'Evangelista Luca dice semplicemente che Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (2,7). Gesù viene deposto in una mangiatoia, che in latino si dice *praesepeum*, da cui presepe. Entrando in questo mondo, il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come «il pane disceso dal cielo». Una simbologia che già Sant'Agostino, insieme ad altri Padri, aveva colto quando scriveva: «Adagiato in una mangiatoia, divenne nostro cibo» (Serm. 189,4). In realtà, il presepe contiene diversi misteri della vita di Gesù e li fa sentire vicini alla nostra vita quotidiana. Ma veniamo subito all'origine del presepe come noi lo intendiamo. Ci rechiamo con la mente a Greccio, nella Valle Reatina, dove San Francesco si fermò venendo probabilmente da Roma dove il 29 novembre 1223 aveva ricevuto dal Papa Onorio III la conferma (...) Le Fonti Francescane raccontano nei particolari cosa avvenne a Greccio. Quindici giorni prima di Natale, Francesco chiamò un uomo del posto, di nome Giovanni, e lo pregò di aiutarlo nell'attuare un desiderio: «Vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». (...) È così che nasce la nostra tradizione: tutti attorno alla grotta e ricolmi di gioia, senza più alcuna distanza tra l'evento che si compie e quanti diventano partecipi del mistero. Il primo biografo di San Francesco, Tommaso da Celano, ricorda che quella notte, alla scena semplice e toccante s'aggiunse anche il dono di una visione meravigliosa: uno dei presenti vide giacere nella mangiatoia Gesù Bambino stesso. Da quel presepe del Natale 1223, «ciascuno se ne tornò a casa sua pieno di ineffabile gioia».

Papa Francesco, Greccio 1.12.2019

Giovedì 12/12/2019, alle ore 15,00 in casa parrocchiale, si terrà l'incontro Mensile di Azione cattolica e dell'Ordine Francescano Secolare.

Per informazioni e contatti: fampedi@gmail.com; segreteria@azionecattolicamilano.it



DALLA BENEDIZIONE DELLE CASE DELLA V SETTIMANA: € 3.065

PER L'ICONA DELL'APOCALISSE DI S. ROCCO: SESTA OFFERTA DI SEI: € 500.

PER L'ICONA DELLE DOMENICHE DOPO L'EPIFANIA: € 3.000.

PER LE ICONE DI S. ROCCO: € 900.

IN MEMORIA DI MARCELLINO GIOVANNI DAGLIAMICI: € 50. La S. Messa sarà celebrata sabato 14 marzo alle ore 18.30.

DAL CORO PARROCCHIALE PER ALCUNI INTERVENTI SULL'ORGANO DELLA CHIESA: € 240.

IN MEMORIA DI ZARA GIOVANNA DAL FRATELLO GAETANO: € 200. La S. Messa sarà celebrata mercoledì 21/1 alle ore 18.30.

BENEDIZIONI DELLE CASE

VII settimana

Lunedì 9/12: Battisti - Grandi - Turati - Sanzio.

Martedì 10/12: Belfiore - Dei Mille - Vic. S. Corona - Trieste - Rosmini - Vol. del Sangue.

Mercoledì 11/12: Del Fiore - Kennedy - 28 Maggio.

Giovedì 12/12: P.zza S. Ambrogio - Vic. del Pozzo - Vic. Portone - Ticino - Bellini.

Venerdì 13/12: Rossini - Vivaldi - Toscanini.

VIII settimana

Lunedì 16/12: Pascoli - Cantù - Foscolo.

Martedì 17/12: Vercelli - Pirandello.

Mercoledì 18/12: Delle Pellizzine - Malpighi - Gramsci

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana (Mar. e Ven dalle 9.00 alle 11.30)	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT94L0306909606100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT48N0306909606100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238
 Facebook parrocchia:	Parrocchia Vanzaghello

09 Lunedì
Immacolata Concezione
20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.
20.30: Rosario in chiesa animato dal Gruppo UNITALSI.

10 Martedì
B.V. Maria di Loreto
20.30: Rosario a Madonna in Campagna.

11 Mercoledì
S. Damaso I papa
21.00: Auguri del Gruppo Mamme in O.F.

12 Giovedì
B.V. Maria di Guadalupe
15.00: OFS e AC
20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

13 Venerdì
S. Lucia
18.00: ACR serale con Confessioni.

14 Sabato
S. Giovanni della Croce
16.00: Ss. Confessioni.

15 Domenica V di Avvento L.O. I sett.
V di Avvento (A)
14.30: Preghiera di Natale per la Scuola Materna.
Festa di Natale in piazza don Rampini.
14.30: Corso fidanzati in oratorio femminile.
17.15: Vespri solenni a San Rocco.

16 Lunedì
S. Giovanni da Kety
16.50: Novena di Natale per ragazzi e famiglie.
20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

17 Martedì
S. Lazzaro
16.50: Novena di Natale per ragazzi e famiglie.
20.30: S. Messa per collaboratori, adoratori e oranti.
Al termine rinfresco e regalo per tutti.

18 Mercoledì
S. Graziano
15.00 - 18.30: CONFSSIONI (tre confessori).
16.50: Novena di Natale per ragazzi e famiglie.

19 Giovedì
S. Dario di Nicea
7.30 - 11.30; 15.00 - 18.30: CONFSSIONI (tre confessori).
16.50: Novena di Natale per ragazzi e famiglie.
20.30: Rosario e S. Messa Gruppo P. Pio a S. Rocco.
Benedizione regali e rinfresco.

20 Venerdì
S. Liberato
7.30 - 11.30; 15.00 - 18.30: CONFSSIONI (tre confessori).
21.00: SOSPENSIONE DELL'AEP

21 Sabato
S. Temistocle
7.30 - 11.30; 15.00 - 18.30: CONFSSIONI (tre confessori).
19.30: Ritiro di Natale per Adolescenti e giovani con Confessioni.

22 Domenica VI di Avvento L.O. II sett.
Divina Maternità della B.V. Maria
9.00-11.00: NATALE DELL'AMMALATO.
15.30: Battesimo Nicole Bescio.
16.15: Benedizione al Centro Anziani.
17.15: Vespri solenni in chiesa parrocchiale.

Ss. Confessioni: in settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe.
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

15 DOMENICA

V di AVVENTO (A)

SS. Messe

Mi 5,1; MI 3,1-5a.6-7b; Sal 145; Gal 3,23-28; Gv 1,6-8.15-18

8.00 Mainini Luigi, Carolina e Felice

10.00 *Pro populo*

18.00 Francesco, Gianni, Adalberto Pagliari e Cantoni Giovanna;
Merlo Giovanni e famiglia; Mersoni Angelo e Giuseppina



Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

09 LUNEDÌ

Immacolata Concezione della B. Vergine Maria – Solennità

SS. Messe

Gen 3,9-12-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28

8.30 Giana Celestino e familiari; Rivolta Carlo;
Giani Angelo e Regina, Giani Antonio;
Perotta Gaetano e Merlo Luigia

18.30 Gualdoni Paolo

10 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

Ez 16,1.3-44-47.57-63; Sal 79; Os 1,6-2,2; Mt 19,23-30

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Ballico Mario, Beniamino e Miriani Maria;
Magnaghi Angela e Fassi Ambrogio;
Zanardo Linda, Ada e Rossi Aldo; Torretta Paolo

11 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

Ez 18,1-9; Sal 78; Os 2,16-19; Mt 21,10-17

8.30 Giuseppina e Domenico

18.30 Aquilecchia Gianmaria e coniugi Campera
Elia e Lucia; Angelo Mainini, Gaetano Zara
e volontari defunti di Croce Azzurra Ticinia

12 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

Ez 18,1.23-32; Sal 15; Os 2,20-25; Mt 21,18-22

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Grillo Luciano e Scalise Elisabetta

13 VENERDÌ

S. Lucia – Memoria

SS. Messe

Ez 35,1; 36,1-7; Sal 30; Os 3,4-5; Mt 21,23-27

8.30 Rivolta Mario

18.30 Serra Lucia; Siddi Eraclio e Simeoni Anna;
Coscritti defunti della classe 1958

14 SABATO

S. Giovanni della Croce – Mem.

S. Messa Vigilare Vespertina

Mi 5,1; MI 3,1.6-7; Sal 145; Gal 3,23-28; Gv 1,6-8-18

18.30 Dottor Giana Giancarlo; Basilio e Teresa;
Filippi Natale Pietro Santino e famiglia;
Gabelli Paolo, Giani Maria e Valli Rosangela;
Morin Serenella, Maria e Giovanni Raimondi;
Giuseppina, Luigi e Giuseppe

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 8/12

*Domenica libera
dal catechismo.*

ACR MEDIE

**Ritiro di Natale dalle ore
18.00 di venerdì 13.**

Adolescenti e Giovani

**Sabato 21 dicembre dalle
ore 19.30 in oratorio
maschile.**

Mercatino dei giocattoli

In occasione della **Festa di Natale del 15 dicembre**, organizzata dalla Parrocchia e dalla Scuola Materna Parrocchiale (vedi i dettagli qui a lato), siamo alla ricerca di libri per bambini e giocattoli in buono stato di conservazione per l'allestimento del **Pozzo di San Patrizio e del Mercatino dei giocattoli**, presso il grande presepe di p.zza don Rampini.

Il materiale potete consegnarlo durante la settimana presso la Scuola Materna parrocchiale (solo negli orari di entrata e uscita dei bambini) e la domenica in oratorio maschile e femminile. Troverete delle apposite ceste dove deporli. Grazie per la collaborazione, e vi aspettiamo alla festa.

Confessione degli ammalati (su richiesta)

Sono previste nei giorni di mercoledì 18, giovedì 19 e venerdì 20 dicembre dalle 9.30 alle 12.00, dalle 14.30 alle 17.30. Sarà disponibile uno dei confessori straordinari presenti in parrocchia per le feste di Natale. Per la richiesta telefonate a Suor Gabriella 3332057374.

Ss. Confessioni per Natale

Martedì 10 dalle 16.50 alle 18.00: Confessioni per i cresimandi.

Mercoledì 18 dalle 16.00 alle 18.00: Confessori straordinari.

Da giovedì 19 a lunedì 23 (domenica escluso)

Dalle 7.30 alle 11.30: tre confessori straordinari.

Dalle 15.00 alle 18.30: tre confessori straordinari.

Martedì 24: Dalle 7.30 alle 11.30:

Novena di Natale per ragazzi e famiglie

Lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19.

Dalle 16.50 alle 17.10 in chiesa parrocchiale.



Domenica 15 dicembre FESTA DI NATALE

Ore 14.30: Breve momento di preghiera Natalizia e inizio del corteo dall'oratorio femminile con la Scuola Materna Parrocchiale e il Complesso Bandistico Vanzaghellese

Ore 15.10: Arrivo al Grande Presepe Vivente in p.zza don Rampini, preghiera e intrattenimento musicale

Ore 15.30: **Tombola
intorno al falò**

**BABBO NATALE, POZZO DI
SAN PATRIZIO, MUSICA,
POLENTA e ZUCCHERO,
E TÈ CALDO**